

TRAVESIO

Le opere e le imprese di Napoleone Cozzi in una mostra

TRAVESIO. L'amministrazione comunale di Travesio ha annunciato l'imminente allestimento nella villa Topo Wasserman, da sabato prossimo a domenica 3 giugno, di un'interessante mostra monografica di carattere storico-artistico delle opere e delle imprese alpinistiche e patriottiche di Napoleone Cozzi, travesiano di origine, vissuto a cavallo fra gli anni '800 e '900. Nella presentazione dell'iniziativa, il sindaco Alfredo Diolosà e l'assessore alla cultura Walter Margarita hanno spiegato che «con la mostra ci si propone l'obiettivo di attirare l'attenzione su

un personaggio-chiave dell'alpinismo nel Friuli Venezia Giulia soltanto recentemente riscoperto e di indagare nel contesto storico di riferimento in cui ha operato. Saranno infatti esposti materiali poco conosciuti e mai raccolti tutti assieme: taccuini di acquarelli che costituivano veri diari illustrati delle avventure escursionistiche del Cozzi alpinista».

Nella nota introduttiva si fa pure presente che, attraverso la lettura dei taccuini che saranno esposti, risulteranno evidenti i rapporti di Cozzi con la Società alpina delle Giulie e le relazioni con il

*Un personaggio-chiave
dell'alpinismo
recentemente riscoperto*

gruppo di Sodali alpinisti senza guida, da lui stesso ideato, e con la Società ginnastica triestina. Nell'esposizione monografica (che gode di diversi patrocini, tra cui quelli del ministero per i Beni culturali, dell'università di Udine e del Fai) si presenteranno per la prima volta anche disegni e bozzetti del Cozzi artista, custoditi nel museo Revoltella,

oltre a suoi dipinti (ritratti e vedute) e materiali relativi a quella che fu la sua attività di decoratore di ambienti pubblici e privati, a Trieste e in Istria. Il materiale esposto è stato prestato dai musei Revoltella di Trieste, Civici di storia e arte, Risorgimento e Fototeca di Trieste, del Mare di Pirano e dalle Società alpine delle Giulie e Ginnastica triestina.

Il comitato scientifico impegnato nell'allestimento della mostra è composto da Dino Barattin, del Centro regionale di catalogazione e restauro di Villa Manin, Adriano Dugulin, dei Civici musei di storia e arte del Comune di Trieste,

Rossella Fagiani, del Museo storico del castello di Miramare, Gilberto Ganzer, del Museo civico d'arte di Pordenone, Paolo Goi del Museo diocesano di Pordenone, Melania Lunazzi, storico d'arte, Maria Masu Dan, del museo Revoltella, Fulvio Salimbeni, docente di storia contemporanea, Spiro della Porta Xydias, scrittore. Il catalogo edito dal Comune di Travesio è curato da Melania Lunazzi e il progetto di allestimento è affidato allo Studio Molinari. La segreteria e l'informazione sono affidate per il Comune a Davide Truant (telefono 0427-908384) e all'Arcometa (0427-90073). (l.s.)